

Svolta negli Usa Se le mogli guadagnano ormai più dei mariti

Da qualche tempo il termine breadwinner, chi porta a casa la "pagnotta", si sta connotando sempre di più al femminile. La conferma arriva dallo studio del Pew Research Center: negli Stati Uniti una donna su cinque guadagna

più del proprio partner (22%), contro il più esiguo 4% del 1970. Non solo le donne hanno raggiunto il 50% della forza lavoro americana, ma negli ultimi quarant'anni sono anche riuscite a colmare, almeno in parte, il gap salariale: i loro stipendi sono cresciuti del 44% a fronte di un 6% di incremento delle retribuzioni maschili. Ciò non toglie che in media continua a per-

sistere una forte differenza salariale: le donne possono contare su uno stipendio pari al 71% di quello degli uomini. Resta il fatto, però, che i dati si fermano al 2007. Gli ultimi due anni hanno penalizzato maggiormente gli uomini, vittime del 75% dei licenziamenti. La crisi, quindi, non ha fatto altro che accelerare un trend già in atto.

► pagina 16

Gender gap Una moglie su cinque guadagna più del partner: in Italia avvicinamento più lento

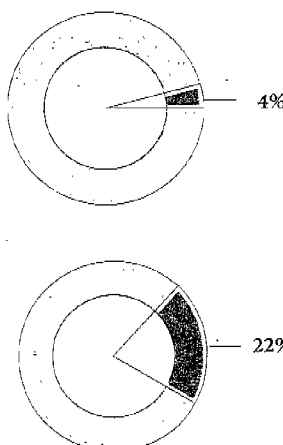
Le donne americane hanno preso la rincorsa

LA RESCOSSA DELLE AMERICANE: STIPENDI E REDDITI A CONFRONTO

Quota di mariti che guadagnano meno delle mogli

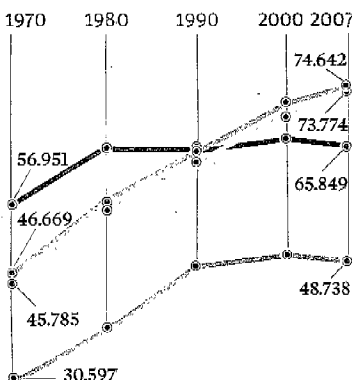
1970

2007



Redditi mediari. In dollari nel 2007

● Uomini sposati
● Donne sposate
● Uomini non sposati
● Donne non sposate



Nota: americani tra 30 e 44 anni

Fonte: Pew Research Center

LE DIFFERENZE IN ITALIA

22,8%

Stipendi a confronto

Secondo uno studio dell'università Bocconi, in media la retribuzione lorda di ogni donna italiana è inferiore a quella degli uomini del 22,8 per cento. Lo stipendio annuo di una donna nel 2008 era di 40.209 euro, quello di un uomo di 52.367 euro. La differenza era lievemente superiore (23%) tre anni prima: una donna guadagnava 37.764 euro, un uomo 47.723 euro.

360mila euro

Differenza in 35 anni di lavoro

In una vita lavorativa media di 35 anni, una donna italiana guadagna in media 360mila euro in meno di un uomo. In genere, le donne accettano l'offerta che viene loro fatta al primo colloquio, gli uomini, invece, rilanciano: la differenza è data proprio dalla somma di questi rilanci.

Una donna americana su cinque guadagna più del proprio partner. Una percentuale che quarant'anni fa era ben più ridotta. La differenza salariale non era una questione di livello culturale: nel 1970 il 20% delle donne aveva un'istruzione superiore al proprio partner eppure solo il 4% guadagnava di più, nel 2007 la percentuale delle donne "più colte" è salita al 28% mentre le donne che hanno uno stipendio più alto dei mariti sono arrivate al 22 per cento. Tutto merito dell'incremento dei salari femmi-

nili negli ultimi quarant'anni: +44% contro un dato maschile del 6 per cento. Eppure il gap salariale resta: negli States una donna in media guadagna il 71% del salario annuo di un uomo (era il 52% nel 1970). E in Italia? Uno studio dell'università Bocconi ha segnalato una differenza salariale fra uomini e donne del 22,8 per cento. Un gap che, secondo alcune stime, arriva a un totale di circa 360mila euro nell'arco della vita lavorativa.

Mo.D.

